

Procedura O.C.C: Modello Canavese REG. n. 2021/08 e REG. n. 2021/39
Istanti: Sig. Davì Luigi e Sig.ra Davì Emanuela

TRIBUNALE ORDINARIO DI IVREA
Sezione Fallimentare

Relazione del Gestore della Crisi

**ai sensi dell'art. 68 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza
al piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto dai
signori DAVI' LUIGI e DAVI' EMANUELA con l'ausilio degli Avv.ti Beatrice
Aureli ed Agnese Casalaina**

Gestore della crisi da sovraindebitamento nominato dall'OCC Modello Canavese

Dott.ssa PAOLA CANCELLIERE

Dott.ssa Paola Cancelliere
Dottore commercialista e revisore contabile
Corso Italia n. 44
10086 Rivarolo Canavese (TO)
Tel. 0124.424744 – 0124 -27969
Mail: paola.cancelliere@studiocancellierecelli.it
PEC: paola.cancelliere@odcec.torino.legalmail.it

La sottoscritta Dott.ssa Paola Cancelliere con studio in Rivarolo Canavese Corso Italia n. 44, nominata dall'OCC Modello Canavese in data 28 luglio 2021 per la sig.ra Davì Emanuela ed in data 26 ottobre 2021 per il sig. Davì Luigi, nomine confermate dall'OCC giusta pec del 11/11/2022, in qualità di gestore della crisi ai sensi della legge 27 gennaio 2012 n. 3, come sostituito dal CC.II.

presenta

la seguente relazione al piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 e ss. DLgs. 14/2019, che al fine di renderne più agevole la consultazione è stata così articolata:

Premesse, note preliminari e Presupposti di ammissibilità.....	2
I. Analisi del Piano del Consumatore predisposto dagli istanti.....	4
II. L'attività di verifica, l'accesso alle banche dati e le altre verifiche dell'O.C.C. — Risultanze.....	5
III. Il passivo e le posizioni debitorie dell'istante.....	6
IV. Le spese di procedura ed il compenso dell'O.C.C.....	8
V. Attivo Immobilizzato e patrimonio disponibile.....	8
VI. Il piano di soddisfacimento dei creditori.....	11
VII. Cause dell'indebitamento e la diligenza nell'assumere volontariamente le decisioni-merito creditizio.....	12
VIII. Incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.....	12
IX. Atti di disposizione negli ultimi 5 anni e resoconto sulla solvibilità negli ultimi 5 anni.....	13
X. Atti del debitore impugnati dai creditori.....	13
XI. Valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata.....	13
XII. Probabile convenienza del Piano rispetto all'alternativa liquidatoria.....	13
XIII. CONCLUSIONI e ATTESTAZIONE.....	14

Premesse, Note preliminari e Presupposti di ammissibilità

In premessa si evidenzia che presso il Tribunale di Ivrea è stato presentato ricorso per piano del consumatore in data 06.06.2022, attestato dalla scrivente, rubricato al RG 05/2022, fissata udienza per omologa in data 12.07.2022, a seguito dell'accoglimento dell'opposizione del creditore principale Red Sea SPV srl, il piano non è stato omologato.

Nell'ambito dei procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento la procedura di ristrutturazione dei debiti del Consumatore comporta che il debitore possa essere ammesso a pagare i propri debiti anche in misura non integrale e con rateazioni, a determinate condizioni e purché rispetti gli impegni assunti con la proposta del piano.

Il debitore istante deve proporre la ristrutturazione dei propri debiti e la soddisfazione dei creditori in qualsiasi modo, anche con l'eventuale cessione di propri crediti futuri e attraverso la prestazione di garanzie da parte di terzi. Occorre che il debitore dia conto di tutta la propria consistenza patrimoniale e che indichi elementi tali da far ritenere che il piano che egli propone sia realizzabile. Qualora sia necessario a tal fine l'intervento di terzi che offrano garanzie, occorre *acquisire* il loro consenso scritto con l'indicazione dei redditi o beni che essi mettono a disposizione.

Requisito oggettivo necessario ai fini dell'ammissione alla procedura è lo stato di sovraindebitamento, così come individuato ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. c) del DLgs n. 14/2019.

La procedura è disciplinata dalle disposizioni contenute nell'art. 67 e ss del DLgs n. 14/2019.

La scrivente ha quindi preliminarmente e nuovamente verificato che fossero rispettati i presupposti

soggettivi ed oggettivi e in particolare ha potuto verificare che i signori Davì Luigi e Davì Emanuela, legati da parentela rispettivamente padre e figlia, ai sensi dell'art. 66 del CC.II. possono accedere alle Procedure familiari e:

- risultano versare in stato di sovraindebitamento così come definito ex art. 2, comma 1 lett. c), DLgs. n. 14/2019 ossia *“lo stato di crisi e di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start up innovative di cui al decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero alliquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi ed insolvenza”* intendendosi per *“crisi”* lo stato del debitore che rende probabile lo stato di insolvenza e per *“insolvenza”* lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti ed altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.
- non sono soggetti né assoggettabili alla liquidazione giudiziale ovvero alla liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi ed insolvenza;
- non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti né hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- si sono impegnati personalmente e con l'assistenza degli avvocati Beatrice Aureli ed Agnese Casalaina a fornire supporto e collaborazione necessaria al nominato Gestore della Crisi per la ricostruzione della propria situazione economica e patrimoniale consegnando a tal fine tutta la documentazione a ciò idonea.
- Con particolare riferimento alla posizione del sig. Davì Luigi, titolare di una ditta individuale per lo svolgimento di attività artigiana nel campo dell'edilizia, cessata in via definitiva con effetto dal 08.07.2022, la scrivente ha attentamente verificato la natura e l'entità dei debiti esistenti in capo al sig. Davì Luigi stesso e riconducibili all'attività d'impresa, in modo da non pregiudicare l'accesso al piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore con procedura familiare. L'ammontare complessivo di tali debiti è di entità residuale rispetto al debito principale che riguarda il mutuo prima casa ed altri debiti di natura personale, tale circostanza non rappresenta causa ostativa all'accesso al piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore come già riconosciuto in altre sedi di Tribunale (vedasi Tribunale di Reggio

Emilia, decreto di ammissione depositato lo scorso 20.10.2022 che ha ammesso la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore in presenza di sovraindebitamento di natura promiscua)

- I presupposti per l'accesso alla procedura sono quindi risultati tutti soddisfatti ed anche la presenza di debiti di entità minore scaturenti dall'attività artigiana svolta dal sig. Davì Luigi e cessata nel luglio 2022, non pregiudicano la sua veste di consumatore per quanto attiene alle procedure di sovraindebitamento.

I. Analisi del Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore predisposto dagli istanti.

I debitori istanti Sig. Davì Luigi, nato a Palermo il 16/06/1959, C.F. DVA LGU 59H16 G273Z e sig.ra Davì Emanuela nata a Torino il 10/12/1981 CF DVA MNL 81T50 L219U, con l'ausilio dell'Avv. Beatrice Aureli e dell'Avv. Agnese Casalaina, hanno predisposto una proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore (al cui documento originale si rimanda per maggiori dettagli) che si può riassumere come segue.

La causa di sovraindebitamento è dovuta principalmente ad alterne vicende lavorative iniziate dal 2009 con la perdita del lavoro fisso della sig.ra Emanuela Davì, aggravate dallo stato di salute della signora Cabras Maria Colomba, madre della sig.ra Emanuela e moglie del sig. Luigi:

l'ammontare complessivo dei debiti in capo agli istanti, sulla base di quanto indicato nella domanda di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore e nei relativi allegati è pari ad euro 275.511,70, comprensivi delle somme dovute in prededuzione all'OCC ed ai legali che hanno assistito i sovraindebitati nella formulazione della proposta.

A fronte di tale massa debitoria, il piano prevede

- a) La messa a disposizione della somma di € 7.900,00 da parte della sig.ra Davì Emanuela che rappresentano il credito vantato nei confronti del precedente datore di lavoro con il quale il rapporto si è interrotto a gennaio 2022, per spettanze a titolo di fine rapporto già quantificate ma non ancora corrisposte per le quali l'istante si è già attivata per il recupero coattivo.
- b) La messa a disposizione della somma di € 7.500,00 da parte del sig. Davì Luigi, quale importo ricavabile dalla vendita della quota di proprietà pari ad 1/8 di un immobile ubicato nel comune di Sant'Agata di Militello (ME), supportata da proposta irrevocabile di acquisto da parte di una parente comproprietaria.
- c) La messa a disposizione di € 650,00 mensili da parte di Davì Luigi e di € 650,00, mensili da parte di Davì Emanuela per complessivi € 1.300,00 mensili per n. 60 mensilità, per un apporto complessivo di € 78.000,00=.

- d) **Euro 120.000,00 mila**, verranno messi a disposizione della procedura da parte dei ricorrenti grazie al mutuo garantito dalla Consulta Nazionale Antiusura di Bari, giusta delibera in corso di esame. La pratica intestata ai sigg.ri Davi è già stata positivamente valutata dal consiglio di amministrazione della Fondazione San Matteo – Insieme contro l'usura ONLUS, nel corso della seduta del 24 gennaio u.s. ed è stata inoltrata alla Consulta Nazionale Antiusura di Bari, in quanto per somme eccedenti il tetto di € 30.000,00 questa risulta essere l'unico ente abilitato alla delibera dell'effettivo intervento. Detta somma sarà richiesta all'esito del pagamento della somma sub C) e sarà utilizzata al fine di saldare l'esecuzione del presente piano di ristrutturazione dei debiti.

II. L'attività di verifica, l'accesso alle banche dati e le altre verifiche dell'O.C.C. -Risultanze

La scrivente ha proceduto a verificare quanto riportato nella domanda di accesso alla procedura di sovraindebitamento nonché la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, effettuando una verifica presso le banche dati pubbliche, su delega degli interessati. Tale verifica è stata condotta presso la centrale rischi CRIF, è stata effettuata una circolarizzazione via PEC ai soggetti creditori così come dall'elenco presentato dagli istanti. Inoltre sono state effettuate ricerche presso i pubblici registri immobiliari e mobiliare (P.R.A.), esamina del bollettino protesti; infine, si è proceduto a verificare l'estratto aggiornato dei debiti, dei sig.ri Davi Luigi e Davi Emanuela verso gli enti istituzionali (agente per la riscossione, Inps, Inail ecc...).

La scrivente segnala inoltre di aver provveduto alla verifica dei saldi dei conti correnti bancari dei ricorrenti, i quali hanno tra l'altro dichiarato di non essere titolari di carte di credito, e a tal proposito sottolinea di non aver segnalazioni in merito.

Di seguito vengono riportati sinteticamente i risultati ottenuti dalle predette ricerche per ogni singola posizione per la quale sono emerse risultanze, evidenziando che sostanzialmente la situazione debitoria degli istanti è da attribuire al debito contratto per la stipula di mutuo destinato all'abitazione principale.

- ✓ **Agenzia delle Entrate Riscossione:** per Davi Emanuela non risultano crediti di alcun genere; per Davi Luigi il credito pari ad euro 233,72 rappresentato in cartella esattoriale n. 11020200022333688000 gode del privilegio ex art. 2778 trattandosi di somme dovute alla ASL a seguito di controlli sulla fruizione di prestazioni godute non risultate in esenzione; il credito pari ad € 161,41 rappresentato in cartella esattoriale n.11020210012130056000 gode del privilegio ex art. 2778 trattandosi di somme a ruolo dovute al Comune di Castiglione Torinese, per imposta TASI dovuta per gli anni 2014-2015 ;
- ✓ **Regione Piemonte:** il credito assistito da credito speciale di grado VII ex art. 2758 c. 1 – 2778 cc

o in subordine di grado XX ex art 2752 -2778 cc sui veicoli di riferimento pari ad **euro 8.895,67** per il sig. Davì Luigi e di **euro 1.081,07** per Davì Emanuela, relativo al mancato pagamento della tassa automobilistica di diverse annualità.

- ✓ **Red Sea SPV s.r.l.** (assistita dall'Avv. Emilio Tosi): il credito assistito da privilegio su patrimonio immobiliare pari euro 239.503,30, come da precisazione del creditore, per complessive somme a titolo di capitale, interessi e spese, è relativo a due contratti di mutuo stipulati per l'acquisto dell'abitazione principale e successiva ristrutturazione.
- ✓ **Debiti vs. Erario e Contributi Inps anno 2021:** crediti assistiti da privilegio generale; dalla consultazione del cassetto fiscale dell'istante Davì Luigi e dal confronto con l'ultima dichiarazione dei redditi presentata per l'anno d'imposta 2021, risultano dichiarate somme dovute per saldo Irpef, imposta sostitutiva per contribuenti in regime forfettario, e saldo inps per contributi eccedenti il minimale non versate, rispettivamente per € 4.668,00 di Irpef ed € 2.867,00 per contributi inps. L'emersione del mancato pagamento di tali debiti si manifesterà con il controllo automatizzato art. 36 bis DPR 600/73 da parte dell'Agenzia delle Entrate.
- ✓ **Debiti vs. Inps contributi fissi:** crediti assistiti da privilegio generale; dal controllo eseguito sia sul cassetto fiscale Agenzia entrate che sul cassetto previdenziale Inps dell'istante Davì Luigi, risultano non versati i contributi fissi dovuti per il 2022 alle scadenze del 20.08.2022 e del 16.11.2022 per complessivi € 847,09.
- ✓ **Debiti vs. Erario e Contributi Inps anno 2022:** stante che l'anno fiscale 2022 si è concluso e che il sig. Davì Luigi sino al 08.07.2022 ha esercitato attività di lavoro autonomo in qualità di artigiano, si è provveduto a valorizzare il carico fiscale e contributivo dovuti per la frazione di anno 2022. Sulla scorta della documentazione ricevuta, è stato possibile quantificare in modo attendibile l'ammontare di imposta sostitutiva irpef e di contributi inps eccedenti il minimale che diventeranno definitivi con la compilazione e presentazione della dichiarazione dei redditi per l'anno 2022 in scadenza il prossimo novembre. L'irpef è stata individuata in € 1.914,00 e l'inps in € 710,10.

Riepilogando, ad oggi, stante le **risposte** ricevute dai creditori nonché le ricerche e verifiche effettuate, la scrivente **conferma la correttezza degli importi** evidenziati nell'istanza e nel piano proposto dai sig.ri Davì Luigi ed Emanuela

III. Il passivo e le posizioni debitorie dell'istante

È stata effettuata una ricognizione in ordine all'assunzione dei debiti, la loro origine e i comportamenti dei debitori nell'ottica di fornire al Giudice e ai creditori la migliore informativa. Al fine di svolgere tale analisi si è anche tenuto conto delle dichiarazioni rilasciate dai sigg. Davì Luigi ed Emanuela negli incontri effettuati nonché durante i vari colloqui telefonici intercorsi.

Le cause dell'indebitamento — ampiamente descritte nel paragrafo "Storia dei ricorrenti e

Relazione del Gestore della Crisi Dott.ssa Paola Cancelliere
Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore

dell'indebitamento" contenuto nella proposta formulata dai debitori— sono da ricercarsi sostanzialmente in una serie di concause a partire dal 2009, anni ben noti per la crisi generalizzata che ha messo in ginocchio molte famiglie, con difficoltà ad avere continuità lavorativa, e nello specifico aggravate dalla malattia e successiva scomparsa nel 2016 della moglie e mamma dei signori Davì Luigi ed Emanuela.

La situazione debitoria (comprensiva delle spese in prededuzione della procedura) può essere riassunta come segue:

PASSIVO		
Red Sea SPV srl:	239.503,30	
privilegio ipotecario		188.250,00
interessi e spese chirografo		51.253,30
Soris bolli Davì Luigi	8.895,67	
Soris bolli Davì Emanuela	1.081,07	
Cartelle AGER402,14	
AdE imposte saldo 2021	4.668,00	
inps saldo contributi 2021	2.867,00	
inps contributi fissi 2022	847,09	
AdE imposte saldo 2022	1.914,00	
inps saldo contributi 2022	710,00	
Compenso OCC del Canavese	11.623,43	
Compenso Avv. Aureli e Casalaina	3.000,00	
TOTALE	275.511,70	

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

IV-Le spese di procedura ed il compenso dell'O.C.C.

COMPENSO SPETTANTE ALL'OCC	
attivo realizzabile	211.184,39 €
passivo accertato	252.882,18 €
importo attribuito ai creditori	211.184,39 €
compenso applicato su attivo (MINIMO)	14.130,34 €
compenso applicato su passivo (MINIMO)	257,20 €
totale compenso	14.387,54 €
riduzione % applicata	40%
compenso netto calcolato	8.632,52 €
compenso assegnato (max 10% dell'attivo)	8.632,52 €
rimborso spese (ex art. 14 co. 3 DM 202/2014)	1.294,88 €
totale compenso e rimborso spese	9.927,40 €
- acconti ricevuti	- 400,00 €
compenso e rimborso al netto degli acconti	9.527,40 €
iva 22%	2.096,03 €
Totale da corrispondere	11.623,43 €

La somma così come evidenziata alla voce "Totale da corrispondere" è stata accettata dai sigg.ri Davi Luigi ed Emanuela.

V- Attivo Immobilizzato e patrimonio disponibile

- ❖ I sig.ri Davi Luigi ed Emanuela risultano proprietari di un immobile sito nel Comune di Castiglione Torinese in Via Torino n. 2, di cui al foglio 14 particella 2 subalterni 9-10-11, composto da due unità abitative ad ognuno distintamente intestate e di un box di comune proprietà, gravato da ipoteca per il mutuo di € 86.000,00 contratto con Banca Popolare di Novara il 27.05.2008 in surroga al precedente mutuo stipulato con Banca Intesa San Paolo, oltre a nuovo mutuo per € 64.000,00 per ristrutturazione dei medesimi immobili; tali mutui sono stati originariamente stipulati con scadenza del rimborso, come da piano di ammortamento iniziale, al 31.05.2038. L'intera proprietà risulta all'asta, al secondo tentativo fissato per il giorno martedì 14 febbraio p.v., per un prezzo di base d'asta pari ad € 188.250,00 ed offerta minima pari ad € 141.188,00.

Relazione del Gestore della Crisi Dott.ssa Paola Cancelliere
Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore

- ❖ Il sig. Davì Luigi risulta comproprietario in ragione di 1/8 di un immobile di tipo residenziale sito nel Comune di Sant'Agata di Militello (ME), pervenuto per atto di donazione. La quota di proprietà è stata stimata in € 7.500,00 supportata da proposta irrevocabile di acquisto da parte di una comproprietaria.
- ❖ Il sig. Davì Luigi risulta proprietario di un'autovettura BMW targata C N 6 3 9 K Y immatricolata in nel 2004, valutabile come da quotazioni rinvenute su internet su siti specializzati, in € 1.500,00
- ❖ . La sig.ra Davì Emanuela risulta proprietaria di un'autovettura Toyota Yaris targata C Z 1 5 4 A A immatricolata nel 2006, valutabile come da quotazioni rinvenute su internet su siti specializzati, in € 500,00.
- ❖ I sig.ri Davì Luigi e Davì Emanuela sono stati chiamati all'eredità della moglie e madre sig.ra Cabras Maria Colomba in assenza di testamento della stessa. Valutato il passivo e l'attivo dell'eredità e riscontrato che il primo superava il secondo, i signori hanno entrambi rinunciato all'eredità come da scrittura di Rinuncia sottoscritta a mani del Notaio Francesco Terrone in data 17 maggio 2022 e registrata presso DPI di Torino il 18.05.2022.

La sig.ra Davì Emanuela risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente iniziato a partire dal 21.02.2022, a tempo determinato valido sino al 20.08.2022, in tale data trasformato in contratto a tempo indeterminato.

L'attuale stipendio lordo mensile corrisponde a circa € 1.600,00, mentre il netto mensile ammonta a circa € 1.300,00/1400,00, il contratto di lavoro prevede la corresponsione di 14 mensilità oltre al trattamento di fine lavoro.

Il sig. Davì Luigi, è stato assunto con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato dal giorno 3 giugno 2022 presso una impresa del comparto edile con mansioni di operaio generico. Il contratto prevede un orario di 40 ore settimanali per 14 mensilità ad una retribuzione lorda mensile intorno ad € 2.000,00 corrispondente ad un netto mensile di circa € 1600,00.

Il reddito di lavoro dipendente netto complessivo tra i due soggetti è pari a circa Euro 2.900-3.000,00 mensili ed è parzialmente utilizzato per il sostenimento delle spese relative al mantenimento della famiglia, pari queste ultime a circa Euro 1.160,00, come da elenco fornito dagli interessati.

VI -Il piano di soddisfacimento dei creditori

Come già evidenziato il piano prevede il soddisfacimento del 100% delle spese in prededuzione, del 100% dei creditori muniti di privilegio e il pagamento del 12.00% ai chirografari e/o degradati al chirografo.

Classi di debito	Debito originario	Debito soddisfatto	Percentuale di soddisfazione
Classe di Prededuzione	14.623,43	14.623,43	
OCC del Canavese	11.623,43	11.623,43	100%
Avvocati Aureli e Casalaina	3.000,00	3.000,00	100%
Classe Sopravvenienti		1.456,09	100%

Creditori	260.888,27	197.320,48	
ASL cartella AgeR	233,72	233,72	100%
Comune Castiglione Tasi cartella			
AgeR	168,42	168,42	100%
Red Sea SPV srl	239.503,30		
privilegio ipotecario	188.250,00	188.250,00	100%
interessi e spese chirografo	51.253,30	6.150,40	12%
Soris bolli Davi Luigi	8.895,67	1.067,48	12%
Soris bolli Davi Emanuela	1.081,07	129,73	12%
AdE imposte saldo 2021	4.668,00	560,16	12%
inps saldo contributi 2021	2.867,00	344,04	12%
inps contributi fissi 2022	847,09	101,65	12%
AdE imposte saldo 2022	1.914,00	229,68	12%
inps saldo contributi 2022	710,00	85,20	12%
	275.511,70	213.400,00	

VII -Cause dell'indebitamento e la diligenza nell'assumere volontariamente le decisioni – merito creditizio

Le cause dell'indebitamento sono da ricercarsi nelle già citate difficoltà insorte a livello lavorativo e per problemi di salute del familiare.

Nonostante le difficoltà economiche i Signori Davì hanno comunque continuato ad effettuare dei versamenti -seppure in misura ridotta- a favore dell'Istituto Bancario, fino al 2014, quando, si sono visti costretti ad interrompere i pagamenti.

Sempre nel 2014, successivamente all'interruzione dei pagamenti, i Signori Davì hanno ricevuto comunicazione dalla Banca Popolare di Novara di risoluzione dei due contratti di mutuo con richiesta di rientro immediato per un totale di circa 175.000,00 euro.

I Signori Davì, hanno quindi sottoscritto un piano di rientro provvisorio che prevedeva il versamento della somma di euro 1.000,00 alla sottoscrizione ed euro 500,00 al mese per n. 24 mesi, così -di fatto- sospendendo le azioni di recupero credito giudiziali.

Nel 2016, detto accordo, è stato prorogato alle stesse condizioni per ulteriori 24 mesi.

Nel 2018 i ricorrenti hanno formulato una proposta a saldo e stralcio da corrispondere sempre ratealmente, che, però è stata rifiutata dalla Banca che ha contestualmente comunicato di aver ceduto il credito alla Red Sea SPV/ Prelios, cui vengono formulate, successivamente, una serie di proposte a saldo e stralcio, tutte puntualmente rigettate.

L'art. 68 del DLgs 14/2019 prevede al comma 3 di indicare "se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore". Stante che i finanziamenti risalgono al 2004 il primo concesso ed al 2008 il secondo, la scrivente si trova nell'impossibilità di reperire documentazione riferita ad annualità così vecchie, sul cassetto fiscale degli istanti non risultano dichiarazioni dei redditi presentate in quegli anni, i signori Davì all'epoca erano entrambi lavoratori dipendenti con un reddito fisso e continuativo, tanto che sino al 2009-2010 hanno regolarmente pagato le rate e solo nel 2014 si sono visti costretti ad interrompere i pagamenti a causa di eventi sopravvenuti. Tale circostanza, unita al fatto che i finanziamenti sono stati contratti con riferimento all'acquisto ed alla ristrutturazione della prima casa, che non esistevano altri debiti finanziari precedenti, lascia presupporre che gli istanti fossero nella condizione di poter onorare regolarmente i pagamenti delle rate e che il soggetto finanziatore avesse adeguatamente effettuato la valutazione del merito creditizio.

VIII- Incapacità di adempiere le obbligazioni assunte

Le ragioni dell'incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni sono dovute alla scarsità delle risorse finanziarie dei sig.ri Davì sopravvenute nel tempo. Per diversi anni dalla stipula del primo mutuo i pagamenti sono risultati regolari senza nessun problema. Dall'esame degli estratti conto prodotti, riferiti

agli ultimi mesi, non risultano sostenute spese eccedenti le normali esigenze di vita quotidiana. I signori non sono titolari di carte di credito, strumento che spesso porta ad effettuare acquisti superiori alle proprie capacità di spesa per la mancata percezione immediata delle stesse. L'assenza di utilizzo di tali strumenti denota abitudini di spesa sostanzialmente sane.

La scrivente sottolinea che nell'assunzione delle obbligazioni e nelle cause del sovraindebitamento non pare riscontrabile una condotta caratterizzata da colpa grave, malafede o frode.

IX. Atti di disposizione negli ultimi 5 anni e resoconto sulla solvibilità negli ultimi 5 anni

Per quanto attiene agli atti dispositivi negli ultimi 5 anni, risulta, come da copia acquisita, la rinuncia all'eredità della moglie e madre sig.ra Cabras Maria Colomba.

X -Atti del debitore impugnati dai creditori

Non vi sono atti del debitore impugnati da parte dei creditori.

XI -Valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata

La scrivente rileva che la documentazione consegnata dal debitore istante in allegato al piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore risulta conforme alle previsioni normative.

Infine, anche alla luce delle verifiche effettuate presso le banche dati, così come illustrato nei precedenti paragrafi, la documentazione prodotta dai sigg.ri Davi risulta completa e sostanzialmente attendibile ai fini dell'analisi e valutazione dell'attivo e del passivo della procedura di sovraindebitamento e risulta acquisita e conservata in copia presso la scrivente .

XII -Convenienza del Piano di ristrutturazione proposto rispetto ad alternative liquidatorie

Si ritiene opportuno evidenziare che il debito contratto dai signori Davi è riferito per la parte prevalente al mutuo stipulato per l'abitazione principale che rappresenta il bene principale, sicuramente il più importante che ciascuno è disposto a salvaguardare a costo di ogni sacrificio. La caparbia e la costanza con cui i signori Davi hanno cercato di trovare una soluzione anche stragiudiziale con la banca prima e con i soggetti subentrati nella titolarità del credito dopo, dimostra l'importanza attribuita all'abitazione della quale non si vuole perdere la disponibilità. Il mutuo originariamente stipulato per la durata di 30 anni, se non fossero intervenuti elementi estranei ed indipendenti dalla volontà dei contraenti, in questo momento sarebbe ancora in corrente sino al 2038.

La proposta formulata dagli istanti garantisce una soddisfazione piena dei crediti in prededuzione entro un anno dall'omologazione, la soddisfazione piena entro un mese dall'omologazione per i crediti vantati da Agenzia entrate Riscossione e propone al creditore ipotecario il soddisfacimento di una somma corrispondente al prezzo base dell'asta di € 188.250,00 superiore o uguale a quella che andrebbe ad introitare con la vendita all'asta al secondo tentativo anche nell'ipotesi peggiorativa, e se non dovesse andare a buon fine l'asta al secondo tentativo, il soddisfacimento sarebbe ancora inferiore.

XIII -CONCLUSIONI e ATTESTAZIONE

Ai fini del perfezionamento della proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, lo scrivente OCC è tenuto a rilasciare un giudizio di attendibilità dei documenti richiesti dal DLgs. n. 14/2019. A conclusione della presente e delle considerazioni sopra illustrate, il sottoscritto gestore dell'OCC

rilevato

- che è stata esaminata la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex artt. 67 e ss DLgs.n. 14/2019 che prevede da parte dei sig.ri DAVI' LUIGI E DAVI' EMANUELA il pagamento del 100% dei creditori prededucibili, il 100% dei creditori privilegiati e il 12.00% dei creditori chirografari e/o degradati a chirografo tramite il pagamento — in caso di omologa della proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ed a seguito del passaggio in giudicato del decreto di omologa, di Totali € 31.000,00 entro un anno dall'omologa a completa copertura delle spese in prededuzione; quanto al credito privilegiato nei confronti di Agenzia della Riscossione per complessivi € 402.14 entro un mese dall'omologazione del piano; Dal primo mese dall'omologa i sigg.ri Davi verseranno la somma di € 1.300 per totali € 15.600 in 12 mesi, si reputa che entro il 31 dicembre 2023 la somma proveniente dalla vendita della quota di comproprietà dell'immobile pari ad € 7.500 venga acquisita e che nell'arco dei prossimi mesi il precedente datore di lavoro debitore della somma complessiva di € 7.900,0 adempia al proprio obbligo di corresponsione.

La restante parte per € 62.400 a partire dal 13° mese per i successivi 4 anni ad € 1300/mese.

L'ulteriore debito pari ad € 120.000,00 sarà finanziato da mutuo con garanzia della Consulta Antiusura di Bari successivamente al pagamento dell'ultima rata di € 1.300 decorsi i 60 mesi dall'omologa.

-che sono state consultate le banche dati pubbliche e private al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nell'istanza;

-che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili dagli uffici tributari, dell'anagrafe tributaria e dalle banche dati pubbliche, oltre a quelli direttamente messi a disposizione dai creditori;

ritenuto

Relazione del Gestore della Crisi Dott.ssa Paola Cancelliere
Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore

che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal debitore consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;

- che i dati esposti nella proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex artt. 67 e ss D Lgs.n. 14/2019, trovano sostanziale corrispondenza con i dati indicati dai creditori.

Tutto sopra rilevato e ritenuto,

la sottoscritta, quale gestore incaricato dall' Organismo di Composizione della Crisi Modello Canavese, ai sensi della L.3/2012 e successivo CC.II,

ATTESTA LA FATTIBILITÀ

del proposto piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore con procedura familiare ai sensi degli art. 66-67 e ss del DLgs 14/19 predisposto dai sig.ri DAVI LUIGI e DAVI' EMANUELA con l'ausilio degli avv.ti Beatrice Aureli ed Agnese Casalaina, condizionata alla positiva delibera della Consulta Nazionale Antiusura di Bari per l'erogazione di mutuo garantito dell'importo di € 120.000,00.

Al termine di questa relazione la sottoscritta si riserva di fornire ogni ulteriore chiarimento e/o integrazione qualora si rendesse necessario.

Rivarolo Canavese lì 10 febbraio 2023

Con osservanza

Dott.ssa Paola Cancelliere